

## Federazione Nazionale delle Autonomie Segreteria Regionale - Sicilia



PROT. n. 100 / Comm / 2017

Palermo, li 03 febbraio 2017

Oggetto: Circolare n. 5990 del 18/01/2017- Richiesta incontro.

Al Dipartimento Regionale della funzione

pubblica e del personale

**Dirigente Generale** 

**Dott.ssa Luciana Giammanco** 

Area Affari Generali – U.O. 1 Relazioni Sindacali

Dott. Ugo Callari

E p.c. Assessore regionale delle autonomie

locali e della funzione pubblica

**Dott.ssa Luisa Lantieri** 

Con riferimento alla Circolare n. 5990 del 18/01/2017, emessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, nella consapevolezza che la stessa è attuativa della l.r. 9/2015, limita in 18 ore mensili i fruitori dei benefici previsti dall'art. 33 comma 3 della legge 104 del 1992 in applicazione del comma 20 art. 49 della suddetta Legge Regionale.

Desta meraviglia, a parere della Scrivente O.S. che la circolare non tenga, invece, in debito conto il successivo comma 21 della I.r. 9/2015 che recita: " a decorrere dall' 1 gennaio 2016, il trattamento economico e normativo spettante in caso di fruizione di congedo parentale è quello previsto per i dipendenti statali del comparto dei Ministeri".

Infatti la Direzione generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con gli interpelli n. 31 del 6 luglio 2010 e n. 1 del 27 gennaio 2012, ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di fruizione dei permessi de quo. Di conseguenza l'INPS ha inviato ai Dirigenti Centrali e Uffici periferici della Stato le modalità applicative , chiarendo nello specifico che "qualora i permessi giornalieri vengano utilizzati, anche solo parzialmente, frazionandoli in ore, opera un limite mensile. Tale limite massimo mensile è uguale al normale orario di lavoro settimanale diviso il numero dei giorni lavorativi il risultato va moltiplicato per 3".

L'INPS in raccordo con la Funzione Pubblica Statale pubblica queste circolari esplicative sul proprio sito internet.

Nei Ministeri che adottano l'orario di 36 ore settimanali suddivisi in 5 giornate lavorative, (come la Regione Siciliana), l'orario medio giornaliero è quindi di 7ore e 12 minuti che

\_\_\_\_\_



## Federazione Nazionale delle Autonomie Segreteria Regionale - Sicilia



moltiplicato per 3, corrisponde a 21 ore e 6 minuti, da usufruire quale permesso retribuito ai sensi dell'art. 33 comma 3 della legge 104.

E' del tutto evidente che anche in questo caso, i dipendenti regionali sarebbero penalizzati, rispetto ai dipendenti ministeriali, nonostante quanto disposto dalla lettera "Q" art. 14 dello Statuto della Regione Siciliana, che fruiscono per tali permessi, il limite massimo mensili di 21 ore e 36 minuti, superiore di ben 3 ore e 36 minuti al limite imposto dalla Circolare di cui all'oggetto.

E' di difficile comprensione alla scrivente, che la Circolare attuativa di una legge regionale (la I.r. 9/2015), tenga conto degli aspetti solamente penalizzanti nei confronti dei Dipendenti Regionali e "trascuri" altri temi che li metterebbero quanto meno sullo stesso piano dei diritti giuridici ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, così come recita lo Statuto della Regione Siciliana, costantemente dimenticato da questa Amministrazione e dalla Politica Regionale.

Per le motivazioni sopra esposte, si chiede un urgente incontro, per addivenire ad un chiarimento e determinazione del caso.

Si rappresenta comunque che in caso di mancato incontro, questa O.S. attiverà tutti i percorsi necessari per ottenere l'obiettivo di dare pari dignità e diritti ai dipendenti di questa Amministrazione parimenti a tutti i pubblici dipendenti.

IL COMMISSARIO UGL-FNA SICILIA

**Ernesto Lo Verso** 

email: